CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00119
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Sansone
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	125
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTZS	Frazione di secolo	inizio
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1650
DTSF	A	1653
DTSL	Validità	ca.
AU	**DEFINIZIONE CULTURALE**	
AUT	**AUTORE**	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Della Vecchia Pietro
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1603/ 1678
AUTH	Sigla per citazione	30691046
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	**MISURE DEL MANUFATTO**	
MISU	Unità	cm

MISA	Altezza	101
MISL	Larghezza	75
DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	Matteo Campori (1924) asseriva di aver acquisito questo dipinto, che si fregiava di un'attribuzione a Palma il Vecchio, a Modena da un profugo della battaglia di Caporetto. La corretta attribuzione a Pietro della Vecchia spetta a H. Voss e a G. Fiocco, i pareri dei quali sono registrati dallo stesso Campori nella seconda edizione del catalogo della sua Galleria (1929). Analizzando il dipinto in occasione della mostra del 1980, Fiorella Frisoni ha colto le molteplici componenti che stanno alla base della formulazione dell'immagine, "dal neotizianismo ben impostato e plastico del suo maestro, il Padovanino, ai suggerimenti 'moderni' e di filtrato caravaggismo ben individuati dal Longhi [...] nelle opere del Saraceni e del Le Clerc presenti in Venezia", e ancora alla "corrente di sfrenato pittoricismo, talvolta spregiudicata fino all'anticlassicismo più zingaresco, che fa capo al Maffei". Il dipinto, che si giova nella posa della puntuale citazione da uno degli Ignudi della Sistina (ma si osservi come il motivo del manto svolazzante è poi tratto dal Bacca e Arianna di Tiziano ora a Londra), si collocherebbe, a parere di Aikema (1990), dopo il 1650, accanto dunque al Martirio dei santi Gervasio e Protasio della parrocchiale di Carpenedo (1652) e all'Ascensione e al Martirio di san Lorenzo del Museo Civico di Treviso, risalenti entrambi al 1653, in cui la resa del nudo è in effetti assai simile.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAZ	Nome file	

BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00039991
BIBN	V., pp., nn.	pp. 144-146
BIBI	V., tavv., figg.	tav. XXXV, fig. 119
MST	**MOSTRE**	
MSTL	Luogo	Modena
MSTD	Data	1980-1981
MST	**MOSTRE**	
MSTL	Luogo	Vignola
MSTD	Data	1996-1997
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Peruzzi L.
AN	**ANNOTAZIONI**	
OSS	Osservazioni	Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.